

OGGETTO: Ferma condanna dell'evento “Remigration Summit” svolto a Gallarate il 17 maggio 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VARESE

Premesso che:

- In data sabato 17 maggio 2025, presso il Teatro Comunale Vittorio Gassman di Gallarate, si è svolto il “Remigration Summit”, un raduno internazionale promosso da movimenti di estrema destra europei, tra cui l'austriaco Martin Sellner, noto per le sue posizioni identitarie, xenofobe e razziste;
- Tema centrale dell'evento è stato il concetto di “remigrazione”, ovvero il rimpatrio forzato di persone immigrate, anche regolarmente presenti sul territorio e appartenenti alla seconda o terza generazione, in aperto contrasto con i principi di uguaglianza, non discriminazione e tutela della dignità umana sanciti dalla Costituzione Italiana, dal diritto internazionale e dai trattati europei;
- Tra i partecipanti annunciati figuravano anche Rasmus Paludan, estremista danese noto per la propaganda anti-islamica e i roghi del Corano (respinto a Malpensa), e Dries Van Langenhove, attivista belga condannato per incitamento all'odio razziale e negazionismo dell'Olocausto. La presenza di tali soggetti conferma la matrice xenofoba, razzista e antidemocratica dell'evento;
- Numerose realtà associative, giornalisti, osservatori e istituzioni democratiche hanno denunciato l'inaccettabilità e la pericolosità dei contenuti veicolati durante l'evento ritenuti lesivi dei valori fondanti la nostra Repubblica e tesi ad alimentare la paura, l'odio e la divisione sociale;
- L'articolo 3 della Costituzione Italiana afferma che «*tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali*»;
- La Legge n. 645/1952 (Legge Scelba) vieta l'apologia del fascismo e la riorganizzazione del disiolto Partito Fascista;
- La Legge n. 654/1975 ratifica la Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (New York, 1966), obbligando gli Stati aderenti – tra cui l'Italia – a condannare ogni dottrina di superiorità razziale e a vietare la propaganda razzista;
- La Legge n. 205/1993 (Legge Mancino) punisce gesti, azioni, simboli e discorsi che incitano all'odio o alla violenza per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali;

Considerato che:

- L'Italia ha sottoscritto e ratificato la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che all'articolo 21 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
- Le istituzioni democratiche, a tutti i livelli, hanno il dovere morale, giuridico e politico di difendere la dignità della persona e l'uguaglianza tra gli esseri umani, opponendosi

e contrastando attivamente ogni forma di razzismo, xenofobia e odio etnico o religioso;

- È essenziale che il Comune di Varese, città Antifascista e Democratica sia presidio della legalità costituzionale e prenda posizione con chiarezza contro iniziative di questo tipo che rischiano di legittimare pubblicamente messaggi di odio e intolleranza;
- Diverse forze politiche ed esponenti nazionali e locali hanno già fermamente condannato e preso le distanze dalla predetta manifestazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VARESE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

1. A condannare con fermezza l'evento denominato "Remigration Summit" tenutosi a Gallarate il 17 maggio 2025, rigettando integralmente contenuti, promotori e riferimenti ideologici incompatibili con i valori democratici, costituzionali ed europei.
2. A ribadire pubblicamente l'adesione del Comune di Varese ai principi dell'antifascismo, dell'uguaglianza e dell'inclusione, riconoscendo il valore positivo delle diversità culturali e sociali poiché non esiste alcuna razza, etnia o cultura che possa essere considerata inferiore.
3. A continuare a promuovere l'osservanza e il rispetto della Costituzione antifascista e sostenere sul territorio iniziative di sensibilizzazione e formazione di educazione alla cittadinanza democratica, alla memoria storica e ai diritti umani e civili, anche in collaborazione con scuole, associazioni del terzo settore e istituzioni culturali al fine di contrastare di ogni forma di razzismo, e discriminazione.

Giacomo Fisco, capogruppo Partito Democratico

Dino De Simone, capogruppo Progetto Concittadino

Francesca Strazzi, capogruppo Praticittà

Giuseppe Pullara, capogruppo Lavoriamo per Varese

Luca Paris, gruppo misto – Movimento 5 Stelle